



PROGETTO



Anno Scolastico 2017/18

|  |  |
|--|--|
| Denominazione progetto                                 |  |
| <b>facciamo la differenza</b>                          | <b>Facciamo la differenza</b><br><b>Desidero, sogno</b>  |
| Macroarea Progettuale PTOF                             | Cittadinanza e legalità  |
| Responsabile/referente                                 | Carla Aprile<br>Silvia De Mitri  |
| Il progetto è stato già attuato negli anni precedenti  | SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>   |
| Classe/i coinvolte                                     | Desidero, sogno: Classi Prime Calimera<br>Facciamo la differenza : Classi Quarte Calimera, Caprarica e Martignano  |
| N° Alunni coinvolti                                    | Classi Prime 58 alunni<br>Classi Quarte 99 alunni  |
| Discipline coinvolte                                   | Tutte  |
| Data di inizio e conclusione delle attività progettate | Gennaio - aprile   |
| Situazione su cui interviene                           | <p>Il progetto “Facciamo la differenza: percorsi educativi di prevenzione alla non violenza di genere” e “Desidero, sogno”, curato dagli esperti del Centro Antiviolenza dell’Ambito di Martano “Il Melograno”, nasce dall’esigenza di intervenire sugli aspetti culturali ed educativi che tendono a creare gli stereotipi di genere, educando alla parità, partendo dal riconoscimento e dall’accettazione delle differenze, favorendo modelli “identificatori paritari” e sviluppando un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dagli adulti e dai mass-media. Nella consapevolezza che la strategia migliore per combattere la violenza è la prevenzione, il progetto mira alla promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione, prepotenza e violenza.</p> <p>La scuola pertanto si fa portavoce di tutti i valori che prevengono comportamenti aggressivi e violenti, promuovendo la conoscenza reciproca, favorendo l’autostima dei ragazzi, insegnando l’apertura verso la diversità e il rispetto degli altri, insegnando ad affrontare i conflitti invece di negarli, spiegando l’importanza del rispetto di regole di convivenza condivise. Il progetto di quest’anno punta sulla prevenzione della violenza di genere sostenendo un’azione di cambiamento nel contesto relazionale della classe, attraverso un percorso che prevede</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>un intervento formativo con gli alunni e la alunne e un momento di confronto con gli insegnanti e i genitori. Il progetto, inoltre, si pone in sinergia con il progetto GENERAZIONI CONNESSE per sviluppare e realizzare percorsi didattico-educativi affini.</p>   |
| <p><b>Competenze da promuovere</b></p> | <p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p> <p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p> <p>Favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica, riconoscere l'appartenenza alla comunità e implementare la partecipazione attiva alla vita pubblica migliorare le capacità di comunicazione, incoraggiare l'impegno responsabile e il rispetto della legalità.</p> <p>Migliorare la relazione genitori-figli, docenti-alunni</p> <p>Incrementare comportamenti prosociali</p> <p>Promuovere la cultura della non-violenza</p> |
| <p><b>Contenuti disciplinari</b></p>   | <p>Il valore della regola come elemento fondante della convivenza civile. Leggi e regole nei vari ambienti: scuola, famiglia, spazi pubblici. Le buone maniere nei vari contesti. Iniziative che favoriscono l'impegno e la responsabilità personale e di gruppo Conversazioni, disegni, riflessioni sull'esperienza quotidiana per riconoscere i propri diritti e doveri, lavori di gruppo. Il rispetto e l'accettazione degli altri. Dialoghi, riflessioni. Forme di collaborazione, scambio, responsabilità e d'impegno personale e sociale. Interazione attiva all'interno del gruppo, incarichi per lavorare insieme con un obiettivo. Comportamenti corretti verso persone e luoghi. La Costituzione come documento base della nostra democrazia e mappa dei valori, utile ad esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. Il bullismo e il cyberbullismo.</p>  |
| <p><b>Attività previste</b></p>        | <p>Rappresentare la scuola in ogni manifestazione progettuale, condividere tutte le attività svolte in stretto contatto con la progettazione curricolare, con una visione aperta e inclusiva. Analisi e commento dei Principi fondamentali della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Letture di racconti, lettere, pagine di diario</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | inerenti a situazioni di bullismo o altri fenomeni di violazione dei diritti umani. Testi, articoli, cartelloni, incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine.  |
| <b>Caratteristiche innovative del progetto</b> | Il progetto nasce dalla necessità che la dimensione formativa dell'educazione alla legalità deve essere trasversale ai "saperi". Ciò si ottiene attraverso la partecipazione attiva ad ogni attività, progetto che la scuola propone, avvicinando, in modo più significativo e costante, gli alunni a tematiche di Cittadinanza, legalità, conoscenza della nostra Costituzione, consapevolezza che occorre superare la diversità in tutti i suoi diversi aspetti.   |
| <b>Prodotto finale</b>                         | Preparazione di testi, mappe, cartelloni, grafici, raccolta dati, accoglienza alunni e personalità.  |
| <b>Priorità cui si riferisce (RAV 2016-17)</b> | Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave, per garantire l'effettiva equità di accesso all'istruzione<br>Gli studenti devono sperimentare sul campo i valori democratici: rispetto, apertura, fiducia, onestà, giustizia, correttezza che mettono in pratica nella scuola educatrice alla legalità mediante esercizio e pratica di cittadinanza attiva. E la scuola, luogo privilegiato di etica e conoscenze, si impegna a coltivare e a far crescere sempre più tale cultura. |
| <b>Traguardo di risultato (RAV 2016-17)</b>    | Incremento di offerta formativa diversificata.<br>Sensibilizzare gli alunni in merito ad alcune tematiche connesse al concetto di legalità, far comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che le stesse evidenziano utilità intrinseche per una pacifica convivenza civile, che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Fine ultimo è formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.                |
| <b>Obiettivo di processo (RAV 2016-17)</b>     | Migliorare gli esiti formativi ed educativi degli alunni.<br>Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri, nella scuola e fuori dalla scuola.<br>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e del rispetto delle diversità.   |
| <b>Altre priorità (eventuale)</b>              | Sviluppare competenze di cittadinanza, rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente.<br>Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.<br>Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale. Abituare al senso critico e valorizzare le proposte positive<br>Trasmettere valori e modelli culturali positivi e di contrasto a comportamenti illegali.   |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b>          | Il progetto non necessita di risorse finanziarie perché viene svolto durante le ore curricolari.   |
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>              | Referenti del progetto, tutti i docenti e alunni delle classi coinvolte  |
| <b>Altre risorse necessarie</b>                | Materiale didattico, computers, stampanti, risme di carta, cartelloni, pennarelli... Una LIM per le attività di workshop (già disponibile). Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Sito web della scuola   |
| <b>Indicatori utilizzati</b>                   | Livello di competenze raggiunte nella valutazione  |

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
|                                   | trasversale delle competenze sociali e civiche.<br>Rispetto delle regole scolastiche.<br>Grado di interesse degli alunni per tutte le attività della scuola.   |
| <b>Valori / situazione attesi</b> | Innalzamento nella valutazione finale media delle classi delle competenze sociali e civiche.   |
| <b>VERIFICA</b>                   | Procedure: Focus group, monitoraggio del progetto, valutazione in itinere e valutazione finale, confronto fra situazione di partenza e situazione finale.<br>Strumenti: griglie di osservazione. Compiti di realtà.  |
| <b>VALUTAZIONE</b>                | Valutazione dei compiti di realtà<br>Potenziamento della valenza metacognitiva della valutazione, realizzando attività di valutazione formativa che favoriscano la motivazione intrinseca, la fiducia in sé, l'autostima e la collaborazione. Valutazione dell'efficacia delle attività. Responsabilizzazione dell'alunno nella valutazione. Offerta di Feedback sui risultati. Autovalutazione e valutazione tra pari. Confronto sulle esperienze di apprendimento. Valutazione per competenze attraverso le rubriche valutative (dal curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo) del singolo alunno. Rubriche valutative |
| <b>Autovalutazione</b>            | Griglia di autovalutazione personale degli alunni. Griglia di autovalutazione personale degli alunni.  |
| <b>Diffusione dei risultati</b>   | Sito web della scuola, News Paper Game, giornalino della scuola.   |

### Calendarizzazione – cronogramma delle attività

| Fasi dell'attività           | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno |
|------------------------------|-----------|---------|----------|----------|---------|----------|-------|--------|--------|--------|
| Progettazione                |           |         | X        |          |         |          |       |        |        |        |
| Implementazione dei percorsi |           |         |          |          | X       | X        | X     |        |        |        |
| Monitoraggio                 |           |         |          |          |         | X        |       | X      |        |        |
| Documentazione               |           |         |          |          |         |          |       |        |        | X      |

Data 12/10/ 2017

Il Responsabile del Progetto

Ins. Carla Aprile

Prof.ssa De Mitri Silvia

**Parte riservata al D.S.**

|   |                    |
|---|--------------------|
| Approvato dal Collegio dei Docenti        | In data 16/10/2017 |
| Indicare Codice del progetto e/o attività |                    |

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Piera Liori*